Oggi allo Stadio della Vittoria di Bari (ore 16)

L'Italia B al vaglio dell'Ungheria

Ma Sivori andrà in treno

Oggi la «A» in aereo a Bruxelles

RIVERA durante l'allenamento contro i ragazzi del Milan.

S. PELLEGRINO, 10.

La comitiva dei calciatori che avrebbe dovuto lasciare S. Pellegrino nel pomeriggio di oggi per raggiungere Bari, dove domani incontrerà la rappresentativa ungherese, è partita invece nella tarda mattinata.

I calciatori erano accompagnati dal tecnico Ferrari, da altri dirigenti della federazione e dal massaggiatore Comino. Prima di lasciare il centro della Val Brembana, i calciatori che non hanno disputato l'allenamento di ieri a Bergamo hanno sostenuto una leggera seduta di atletica durante la quale il C. T. Ferrari ha voluto sincerarsi delle condizioni fisiche dei vari elementi.

Sembra esclusa fin d'ora la presenza in campo di Perani e di Marchesi, mentre è probabile che Lojacono disputi almeno un tempo. Comunque nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta, in proposito, prima della partenza. Si ha però ragione di credere che la formazione sarà quella già annunziata con Buffon in porta, David e Robotti terzini, Tumburus, Janich e Pestrin mediani, Bulgarelli, Lojacono, Sormani, Maschio e Pascutti attaccanti. E' probabile altresì che nel secondo tempo Pascutti venga schierato all'ala destra e che il suo posto venga occupato da Corso mentre Bulgarelli si sposterebbe a mezz'ala in sostituzione di Lojacono.

Gli altri calciatori azzurri lasceranno S. Pellegrino nella giornata di domani per raggiungere Bruxelles in aereo. In treno partirà, invece, Sivori accompagnato dal dottor Magistrati.

Le condizioni fisiche dei giocatori, attualmente in efficienza, sono abbastanza buone. Maschio, che è stato assegnato alla nazionale «B», ha detto prima di lasciare S. Pellegrino, di non aver alcuna polemica in corso né con Rivera né con i tecnici azzurri. Egli ha precisato: «Mi sono limitato a dire al comm. Mazza che le funzioni assegnatemi, nel primo tempo della partita di allenamento di ieri non si addicono al mio tipo di gioco. Io sono sempre stato abituato ad impostare il gioco della squadra e non esclusivamente ad interdire quello degli avversari. Cerco di fare questo quando c'è ne è la necessità. Ma che io debba scendere in campo esclusivamente per controllare un avversario, questo non si addice proprio né al mio temperamento né alle mie abitudini».

Quanto al portiere Buffon, anch'egli destinato a Bari, ha detto: «Io non sono ancora a punto nella preparazione. Però attualmente non posso rendere più del 50 per cento del normale».

Carlesi a riposo

CASCINA, 10

Guido Carlesi, che lamenta i postumi di una «tendinite» alla gamba destra (all'altezza della caviglia) e da stamane a riposo con una parte dell'arto ingessata dopo una visita alla quale è stato sottoposto dal professor Fratta di Pisa.

Carlesi, secondo quanto prescritto dal medico, potrà riprendere l'attività dopo 5 o 7 giorni di riposo.

Il corridore toscano ha dichiarato stamane che, molto probabilmente, non si recherà nei prossimi giorni a Milano per essere visitato in una clinica, ma che, comunque, farà tutto il possibile per essere alla partenza del «Giro d'Italia».

Con i magiari esame severo

ITALIA B

Buffon
David — Robotti
Tumburus — Janich — Pestrin
Bulgarelli — Lojacono — Sormani — Maschio — Pascutti

Lenyvesi — Tichy — Albert — Gorocs — Rakosi
Solmosi — Nagy — Sarosi
Meszoli — Matrai
Szentmihalsi

SELEZ. UNGHERIA

Dal nostro inviato

BARI, 10.

Alto, distinto, i capelli brizzolati, cordiale e gentile, l'allenatore Lajos Baroti è apparso assai sorpreso delle accoglienze quasi trionfali ricevute a Bari. E la sua sorpresa è diventata vero e proprio spavento quando gli è stato presentato il programma preparato per festeggiare l'arrivo della comitiva magiara. «Vi ringrazio tanto — ha obiettato — ma noi non siamo qui in visita turistica! Siamo in piena preparazione per i "mondiali" e non posso quindi concedere distrazioni ai miei ragazzi».

Si capisce che di fronte a questo atteggiamento gli organizzatori del comitato di festeggiamenti sono rimasti un poco delusi, ma hanno compreso che la fermezza di Baroti dimostra una serietà di intenti veramente poco comune specie se si tien conto delle allegre vicende del ritiro azzurro di San Pellegrino). Abbiamo citato l'episodio soprattutto per dimostrare che c'è da concedere il massimo credito a Baroti quando dice che gli ungheresi ce la metteranno tutta nella partita di domani: «Certo si tratta di un collaudo, niente di più e niente di meno: però dopo le deludenti prove fornite contro l'Uruguay e contro la Turchia i miei ragazzi vorrebbero figurare al meglio delle loro possibilità anche per rassicurare gli sportivi ungheresi».

Naturalmente Baroti non si spinge sino al punto da avanzare pronostici: ma è chiaro che la nazionale ungherese punterà alla vittoria piena basandosi sulla sua grande forza a centro campo (sono deboluccì i terzini però a quanto si dice) e sulla classe dei suoi attaccanti, i vari Tichy, Albert e Gorocs: tre tipetti in gamba che hanno l'unico difetto di non «legare» troppo sul campo forse perchè hanno caratteristiche troppo uguali e non complementari come sarebbe invece opportuno.

Comunque è certo che l'Ungheria sarà un duro ostacolo per i nostri: un ostacolo assai più duro della Francia B incontrata a Tolosa. Ma questo non è motivo di grande apprensione: anzi è meglio così perchè ciò significa che l'incontro assolverà pienamente alle sue funzioni, che sono quelle di collaudare il rendimento di molti dei nostri.

In particolare l'attenzione sarà accentrata su David (in predicato di essere reintegrato nel blocco difensivo rossonero nella nazionale A), su Lojacono che dovrà dimostrare di essere guarito dallo strappo accusato a Tolosa e di essere anche nelle condizioni di forma migliori, e su Sormani che gioca per la prima volta in maglia azzurra. Ma bisognerà seguire con attenzione anche le prove di Buffon e Maschio, i grandi esclusi della nazionale A che cercheranno di prendersi la rivincita nei confronti dei selezionatori e non si potrà ignorare il rendimento degli altri perchè l'incontro di Bari dovrà dare le indicazioni sui nomi dei nove giocatori da escludersi dall'elenco definitivo dei 22 per i mondiali.

Per questo c'è da pensare che anche i nostri si impegneranno a fondo, e per questo si può abbozzare una prima previsione, cioè che si tratterà quasi certamente di un incontro assai accanito e combattuto, più di quanto non faccia pensare l'etichetta di «semplice collaudo» appiccicatagli per l'occasione. Per quanto riguarda il livello dello spettacolo invece non si può dire molto e nemmeno sul risultato (per quanto poco possa contare) perchè se è vero che degli ungheresi si conoscono pregi e difetti con sufficiente esattezza, sul rendimento dei nostri non si può mai giurare.

Certo è che i Lojacono, i Maschio, i Sormani hanno una riserva di estro tale da permettere il rovesciamento di qualsiasi pronostico e di qualsiasi situazione sfavorevole, ma bisognerà vedere se saranno in giornata, se la squadra troverà il necessario affiatamento, se verrà adottato il metodo tattico più congeniale alle caratteristiche dei giocatori. Sono molte le incognite come si vede per cui non conviene azzardare pronostici.

Limitiamoci invece a sperare che le cose vadano per il meglio, grazie anche all'incitamento che il generoso e appassionato pubblico di Bari non farà mancare ai nostri: è indicare dalla febbrile attesa che regna nella città. Un'attesa ben giustificata perchè sono passati ben sette anni da quando Bari ha ospitato l'ultimo incontro internazionale. Si trattò allora di Italia-Belgio che fu vinto dai nostri per 1 a 0: un risultato al quale si rifanno anche gli amanti delle «cabale» per sottolineare che Bari porta fortuna agli azzurri. Sarà così?

Roberto Frosi

Jovanovic elimina John Fraser

Anche la giornata di ieri ha avuto le sue sorprese: i due tennisti jugoslavi che alla vigilia degli «internazionali» di tennis avevano protestato perchè entrambi esclusi dal novero delle «teste di di serie» sono stati autori di «performances» di assoluto rilievo: Jovanovic ha battuto John Fraser e Pilic nientedimeno che l'indiano Krishnan! Era la risposta più probante che i due forti tennisti potevano dare agli organizzatori. Anche in campo femminile due colpi di scena: le australiane Lehane e Turner sono state eliminate rispettivamente dall'ungherese Kormoczy e dalla cecoslovacca Sukova. Per il resto risultati di ordinaria amministrazione. Nella foto in alto: JOVANOVIC.

Calcio mondiale

Gol di Pelè in Brasile Portogallo 1-0

RIO DE JANEIRO, 10

Davanti a 130 000 spettatori i calciatori «carioca» hanno nuovamente battuto il Portogallo nel giro di quattro giorni. Come nell'incontro di domenica scorsa (2-1) i brasiliani hanno vinto di strettissima misura (1-0), grazie questa volta ad un gol fortunoso della «perla» Pelè.

Va detto subito però che i padroni di casa hanno dominato in lungo e largo l'incontro annullando con estrema disinvoltura le rare incursioni dei portoghesi che sono riusciti a limitare al massimo il passivo grazie alla prova fornita da Costa Pereira senza dubbio il migliore in campo.

C'è da precisare però che i brasiliani, pur dominando [illegible] mostrato scarsa coordinazione. Amarildo e Pelè si sono completamente ignorati considerando ogni azione un fatto personale [illegible] la manovra d'attacco.

Il gol brasiliano è scaturito all'11' della ripresa, dopo che Pelè, precedentemente, terveto del portiere lusitano caduto a terra mentre si apprestava a parare, non ha avuto difficoltà a centrare il bersaglio.

La Roma lo presterà per una sola partita

Angelillo in bianconero contro l'Ungheria

Ch[illegible] alternativa di con[illegible] programma della Roma — programma realizzato [illegible] — nel corso della conferenza stampa tenuta ieri da Evangelisti [illegible] L'uomo della DC nella Roma ha parlato a lungo ma di concreto ha detto ben poco e non poteva [illegible] diversamente perchè a [illegible] [illegible] lo stesso Evangelisti [illegible] [illegible] rafforzamento della squadra [illegible] Lega [illegible] Evangelisti [illegible] [illegible] Mantova [illegible] milioni [illegible] Garr[illegible] Corsini [illegible] però [illegible]

[illegible] per [illegible] A proposito di Sivori Evangelisti [illegible] un colloquio telefonico con Boniperti [illegible] ha telefonato per dire che [illegible] alla Roma piacerebbe [illegible] Conclusione [illegible] 16 maggio Carniglia [illegible] 20 giugno [illegible]

In merito [illegible] Evangelisti [illegible] [illegible] Che Evangelisti si appoggi [illegible] Roma [illegible] probabilmente [illegible] Del[illegible] [illegible] Roma.

[illegible] Carniglia [illegible] Angelillo [illegible] per la partita [illegible] con l'Ungheria [illegible] maggio [illegible] per Manfredini [illegible] [illegible] un prezzo [illegible] inferiore a 400 milioni [illegible] Fiorentina e Atalanta [illegible] per Angelillo.

Da parte sua Carniglia ha comunicato la formazione per la partita di domani con [illegible] Zaglio, Cudicini, Fontana, Corsini, Giacomini, Cherico, Carpanesi, Orlando, Jonsson, Angelillo, Da Silva, De Virgilio.

La posta starebbe per fare [illegible] anche nella Lazio. Giovannini — informazione di Evangelisti — si presenterebbe candidato della DC al comune di Roma: le trombature che gli sportivi hanno dato agli altri personaggi che prima di lui hanno tentato la scalata al Campidoglio profittando della pubblicità che potevano farsi come dirigenti sportivi evidentemente non ha insegnato niente al commissario bianco azzurro.

Flavio Gasparini

Coppa delle coppe

Fiorentina 1 Atletico 1 (da ripetere)

ATLETICO: Madina-Hevtia, Rivilla, Calleja; Ramiro, Chazo, Gloria, Jones, Adelardo Mendoza, Peiro, Collar.

FIORENTINA: Sarti, Orzan, Castelletti; Ferretti, Gonfiantini, Rimbaldo, Hamrin, Barto, Milani, Dell'Angelo, Petris.

ARBITRO: Tom Wharten.

MARCATORI: nel primo tempo, al 10' Peiro, al 25' Hamrin.

GLASGOW, 10

Fiorentina e Atletico Madrid hanno chiuso in parità (1-1) dopo i tempi supplementari la finale della Coppa delle Coppe. La partita dovrà pertanto essere ripetuta in data e luogo da concordarsi [illegible].

Dopo un primo tempo [illegible] e disputato ad un buon livello tecnico, la partita è scaduta di tono nella ripresa e fino al termine dei tempi supplementari, le due squadre evidentemente preoccupate di non perdere, si sono abbandonate ad un gioco lento ed ostruzionistico.

Gli spagnoli sono andati per primi in vantaggio al 10' del primo tempo grazie ad una rete realizzata dall'interno sinistro Peiro su passaggio di Mendoza. Gli italiani sono pervenuti al pareggio un quarto d'ora dopo con una rete dell'ala destra Hamrin.

Alle Capannelle battuti i favoriti

Sorpresa nel Derby: vince Antelami

ANTELAMI, solitario vincitore del Derby subito dopo passato il traguardo

La Razza Dormello Olgiata ha vinto per la 23ª volta il Derby Italiano (L. 36 750 000, metri 2400) disputato ieri alle Capannelle dinanzi al pubblico delle grandi occasioni ma non è stato il grande favorito Masaccio a passare per primo il palo della classicissima bensì il «terzo» cavallo di scuderia, quell'Antelami che pur secondo nel «Filiberto» godeva di tanta poca stima nell'ambiente della gente della Razza Dormello Olgiata che non era stato reputato neppure degno della seconda monta, quella di Sala essendo stata riservata al modesto Lanconello ed era stato affidato alle cure improvvisate del bravo Bruno Agriformi ingaggiato a Roma.

E' stato così che Camici, Sala e Penco hanno regalato al bravo Agriformi il suo primo Derby e che Camici non ha potuto raggiungere il secondo posto nella graduatoria dei vincitori del Derby [illegible] Caprioli, sei volte vincitore della classicissima.

Diciamo subito che Antelami non ha rubato nulla quando un cavallo è capace di correre i 2400 metri della pista derby in 2'30"3/5 (tempo fatto registrare negli ultimi anni solo da Ribot, Marino e Brique che sono stati soggetti di grande valore) e soprattutto di finire con lo stile entusiasmante che ha caratterizzato le sue ultime falcate vuol dire che ha in sè la stoffa del campione. Antelami è un cavallo tardivo che solo ora comincia a dare il meglio di se stesso: ora che la vittoria nel Derby lo ha rivelato anche alla sua scuderia che potrà così curarne meglio la preparazione, vedrete che farà ancora grandi cose. Ki fondo, nasce bene dal grande Botticelli, ha lo spunto che manca al suo compagno Masaccio, ha soprattutto temperamento e grinta. Si combatterà tal confronto di Masaccio che non lotta e dovrebbe riservare qualche soddisfazione all'appassionato.

Detto del vincitore occorre parlare del battuto e cercare di trarre giudizio sul valore della generazione.

Masaccio ha avuto qualche disavventura in curva dove sembra abbia subito un'ernia ma non basta ciò a scusarlo. La verità è che il cavallo non si impegna [illegible] e ciò gli sarà di grave pregiudizio in avvenire.

Marot, il figlio di Ribot [illegible] apparire [illegible] del campo per la sua regale genealogia [illegible] mole eccessiva [illegible] del fatto specie su una pista come quella romana ma non è Ribot e neppure Molvedo. Sarà bene dirlo subito anche se per la corsa di ieri ha diritto a qualche attenuante. E' stato infatti sacrificato da una disposizione [illegible] che dopo averlo costretto a seguire l'antonello che aveva impresso [illegible] corsa un andatura sostenutissima lo ha sostenuto troppo presto al comando mozzandogli il fiato: se avesse tentato su quel terreno tiro in fondo avrebbe fatto crollare tutti i record della pista ed era quindi chiaro che non avrebbe potuto resistere. Un tal metodo di corsa [illegible] permettere [illegible] oggi solo Ribot [illegible] Marot [illegible] ma non ha la stessa classe [illegible] struttura morfologica.

[illegible] fatto [illegible] al [illegible] una [illegible] piazza d'onore. Ma con ciò specie riflettendo che solo il 12 marzo scorso essa era stata preceduta dalla modesta Lady Perea (sia pure rendendole dei chili), riteniamo che essa abbia bocciato tutti gli altri concorrenti. Ivi compresi Sanna e Angri che, ma in corsa, hanno denunziato i loro limiti di distanza. La generazione di tre anni fatta eccezione per Antelami che occorre rivedere appare decisamente mediocre auguriamoci comunque che il Derby abbia almeno laureato un campione nel suo vincitore.

Al via Lanconello si slanciava subito al comando seguito da Tortoreto, Masaccio, Faenza e il gruppo compatto con Marot in penultima posizione. Dopo trecento metri Marot progredendo lungo lo steccato si portava ai fianchi di Tortoreto precedendo Masaccio, Faenza, Antelami e gli altri. Sulla grande curva sempre al comando Lanconello seguito da Tortoreto, Faenza, Marot, Masaccio, Antelami e gli altri. Entrando in dirittura Lanconello sbandava e Tortoreto cedeva: allo steccato si insinuava Marot che prima della intersezione delle piste era al comando. Marot si distendeva allo steccato ma Masaccio piombava su di lui, trascinandosi al largo Antelami che era seguito, in mezzo alla pista da Faenza. Tutti gli altri erano ormai tagliati fuori dalla lotta.

Dopo il posto Marot era nettamente superato da Masaccio il quale però a sua volta era chiaramente dominato dal compagno di scuderia Antelami. Gli ultimi duecento metri erano una trionfale galoppata di Antelami che si imponeva nettamente mentre al largo Faenza veniva a prendere il sopravvento su Masaccio che non si difendeva. Terzo era Masaccio e quarto Marot che precedeva a sua volta Lanconello.

Arrivo a sorpresa nel Premio Dervio, corsa «Tris» della settimana che vedeva l'affermazione di Alba Adriatica davanti a Van e Nirano. Combinazione vincente: 7-10-3. Soltanto 24 i vincitori e quota ricavante L. 416 000.

Paulo

L'ordine d'arrivo

1 corsa: 1) Rio Rocchetta; 2) Antignano. Tot. v. 25, p. 13, 13, acc. 40. 2 corsa: 1) Loto, 2) Raolana, 3) Bellaria II. Tot. v. 91, p. 22, 20, 17, acc. 459. 3. corsa: 1) Copanello, 2) Sakun. Tot. v. 36, p. 17, 16, acc. 38. 4) corsa: 1) Osmanthus, 2) Bellotto, 3) Medallo. Tot. v. 66, p. 22, 21, 18, acc. 311. 5 corsa: 1) Piero Pinson, 2) Turgot, 3) Acanto. Tot. v. 31, p. 12, 11, 12, acc. 75. 6. corsa: 1) Antelami, 2) Faenza, 3) Masaccio. Tot. v. 17, p. 45, 11, 11, acc. 3288. 7. corsa: 1) Pratapati, 2) Siton. Tot. v. 46, p. 25, 23, acc. 111. 8 corsa: 1) Alba Adriatica, 2) Vag, 3) Dirano. Comb. vinc. 7, 10, 13. Quota vincente 116 100 lire.

totip

La direzione del Totip comunica la colonna vincente del concorso straordinario di ieri:

1 corsa:	1) Antelami	1
	2) Faenza	2
2 corsa:	1) Alba Adriatica	2
	2) Vag	1
3 corsa:	1) El Barrani	1
	2) Giada di Jesolo	2
4 corsa:	1) Bandito	1
	2) Gonzales	2
5 corsa:	1) Sarissa	1
	2) Strillone	2
6 corsa:	1) Rinviato	1 1
	2) a pari merito: Asso e Nitore	x 2

sport flash

Ajudin al comando della Corsa della Pace

Il ciclista sovietico Ajudin ha vinto ieri l'ottava tappa della Corsa della Pace, la Brno-Gottwaldov di 137 km in ore 3.17'25" consolidando il primato in classifica generale.

A Roma i dilettanti inglesi

E' giunta a Roma la nazionale inglese dilettanti che domani affronterà quella italiana ad Ascoli Piceno. La comitiva è composta di 21 persone [illegible].

Lo Stade Francais vuole Charles

John Charles che ha numero e volte manifestato l'intenzione di lasciare la Juventus e l'Italia sarà forse ingaggiato dalla squadra francese dello Stade Français.

Novales in testa nel Giro di Romandia

Si è iniziato il Giro di Romandia che si concluderà domenica. Nella prima semitappa il successo è andato a Defberghe, nella seconda invece ha vinto per distacco Josef Novales che si è così portato al comando della classifica.

Nuovo successo di Graczyk nella Vuelta

Nella Vuelta altra vittoria del franco polacco Graczyk che ha preceduto tre compagni di fuga: Annaert, Velez e Guardiola. Al quinto posto Altig a 1'26" che si è portato così a soli 2" dal capolista in classifica generale Elliot.

Pronostico Cile

★ Quale risultato conquisteranno gli azzurri d'Italia? Entreranno nei quarti di finale .... In semifinale .... In finale ....

★ Chi vincerà il campionato del mondo? ....

★ Quale squadra segnerà più goal? ....

★ Chi sarà il capocannoniere? ....

Cognome .... Nome ....

Via .... Località ....

Provincia ....